

## Calcio femminile

Gialloblù in corsa per la semifinale



Cambio Avesa  
C'è Zantedeschi

Vuole dare una sferzata alla stagione l'Avesa, militante nel Campionato di Prima Categoria girone A. Al termine di una riunione il consiglio della società a

malincuore ha deciso di esonerare il mister Lucio Marconi arrivato ad inizio stagione. Al suo posto per questo movimentato finale di torneo arriva l'esperto allenatore

Gianfranco Zantedeschi. L'Avesa occupa l'ultimo posto in classifica con 17 punti all'attivo quando mancano 4 incontri alla fine del campionato. **R.O.P.**

**QUARTI DI COPPA ITALIA.** Le ragazze di mister Longega di scena in Lombardia con fischio d'inizio previsto alle 15. In campo per dimenticare il ko contro il Brescia

# Agsm Verona, sfida da dentro o fuori

Sarà gara ad eliminazione diretta Mozzanica è avversario tosto Salvai s'inforna e resta ai box Longega: «Vale come big match»

**Così in campo, ore 15**  
**Comunale Mozzanica**

**Mozzanica:** Gritti, Dossi, Tonani, Stracchi, Schiavi, Locatelli, Iannella, Mauri, Giacinti, Scarpellini, Riboldi. All. Nazzarena Grilli.

**Agsm Verona:** Ohlstrom, Ledri, Di Criscio, Squizzato, Carissimi, Ramera, Bonetti, Gabbiadini, Sipo, Fuselli. All. Renato Longega.

**Media:** ampia sintesi martedì alle 22,10 circa su Telearena Sport (canale 90), Servizi, interviste e ospiti in «Colpo di Tacco» in onda mercoledì alle 22,40 su Telearena, canale 16 del digitale terrestre

**Ludovica Purgato**

Vigilia di Pasqua da dentro o fuori. Oggi si deciderà chi tra Mozzanica e Verona passerà il turno e accederà alla semifinale di Coppa Italia. Gara secca, eliminazione diretta. Niente alibi, un solo obiettivo: vincere. Alle 15, allo Stadio Comunale di via Aldo Moro, in provincia di Bergamo, saranno tutti concentrati su un big match da vivere d'un fiato. Vietato staccare gli occhi dal campo, questa è una gara che si preannuncia ricca di adrenalina e colpi di scena.

**NOVANTA.** Novanta saranno i minuti di fuoco regolamentari. Un tempo sufficiente per decidere tutto. Ma se finisce in parità? In questo caso si procederebbe direttamente con i calci di rigore.

«Sarà una sfida davvero difficile», commenta il tecnico scaligero Renato Longega, «chi passa il turno andrà in semifinale e incontrerà la vincente di Brescia-Inter Milano. Sono sincero», confessa Longega, «mi piacerebbe ritrovare proprio il Brescia».

**UNO.** Da inizio stagione, c'è stato un solo fallimento per Gabbiadini e compagne. E appartiene ad un passato molto re-

cente, ovvero sabato scorso contro il Brescia. La ferita è ancora aperta, ma la voglia di reagire è tanta. L'Agsm insomma vuole tornare a sorridere. In caso di vittoria le gialloblù proseguirebbero il loro cammino nella competizione tricolore e, in semifinale, probabilmente incontrerebbero il Brescia, che non dovrebbe avere problemi ad eliminare l'Inter. Il Mozzanica, dal canto suo, farà di tutto per conquistare la vittoria.

Le bergamasche, terza forza del campionato, tengono infatti molto alla Coppa Italia e potranno sfruttare il vantaggio di giocare la qualificazione sul proprio campo.

**TRE.** Sono tre le pedine gialloblù che sicuramente non potranno essere in campo oggi. Si tratta dell'infornata di lungo corso Sandy Maendly, del portiere Ilaria Toniolo impegnata con la Nazionale Under 19 e di Cecilia Salvai che si è infortunata nell'ultimo allenamento. Sull'altro fronte l'attaccante ex Verona, Marta Mason, potrebbe essere out a causa di un infortunio.

**UNDICI.** Sono 11 i precedenti confronti in campionato e Coppa Italia tra venete e lombarde. Il bilancio è favorevole alle veronesi, vincenti in 6 occasioni contro le 3 vittorie delle bergamasche, 2 volte la gara è terminata in parità. L'ultimo confronto in Coppa Italia tra le due formazioni risale ai quarti di finale del 24 maggio 2014 quando il Mozzanica vinse a Verona per 3 a 2 eliminando le gialloblù dalla competizione tricolore.

**IL CAMMINO IN COPPA.** Ottavi di finale: Reggiana - Agsm Verona 0-5. Sedicesimi di finale: Agsm Verona - Brixen 17-0. Primo turno: Franciacorta - Agsm Verona 0-7, Agsm Verona - Fimauto Valpolicella 3-1 (triangolare). ●



Lilla Sipo al tiro. Contro il Mozzanica servirà anche la sua grinta per strappare il passaggio del turno

### L'iniziativa del Panathlon

## La cronista Öhrström racconta i suoi mondi

La famiglia di Panathlon Planet, magazine d'informazione e cultura dello sport del Panathlon International Area1, si allarga ospitando la rubrica di Stephanie Öhrström «Italia-Svezia, andata e ritorno», in lingua italiana e svedese. Basterà un semplice click su [www.panathloarea1.it](http://www.panathloarea1.it) per trovarsi immersi nel mondo dello sport. Sempre grande protagonista in campo, si è fatta apprezzare anche per le sue doti di cronista alle partite dell'Hellas e il direttore Massimo Rosa le ha proposto di entrare a far parte della redazione. Per l'occasione il



Stephanie Öhrström

Panathlon 1954 Club di Verona l'ha coinvolta nel progetto «Adotta un giovane», un service per chi ama intraprendere la strada del giornalismo.

La rubrica di Stephanie è l'occasione di uno scambio culturale tra l'Italia e la Svezia dal punto di vista speciale di una campionessa come lei. I lettori potranno così conoscere come vive un'atleta straniera a Verona, entrando nel mondo del calcio femminile e allo stesso tempo iniziare a scoprire storie e curiosità provenienti dalla Svezia. Un regalo per i per i lettori italiani, ma non solo, anche per quelli svedesi: all'interno della rubrica ci saranno articoli in lingua italiana ma anche in lingua svedese con l'intento di allargare gli orizzonti di Panathlon Planet portando nella nuova orbita anche gli sportivi stranieri che vogliono conoscere il mondo sportivo italiano e seguire la propria portacolori. Sarà un nuovissimo viaggio condiviso.

### Giudice sportivo

## Ravelli e Migliorini, è già finita

È già finito il campionato per Gianmarco Ravelli del Garda che è stato fermato sino al prossimo 31 maggio dal giudice sportivo regionale. La sanzione si riferisce alla gara dell'Avanzi, in casa dell'Alba Borgo Roma. A seguito del rapporto dell'arbitro Alberto Martellozzo di Castelfranco, «dopo essere stato espulso per doppia ammonizione, alla notifica contestava l'arbitro con toni minacciosi, afferrandolo per un braccio provocando lieve dolore, con ripetute offese. Al termine della gara reiterava insulti e minacce». La stagione regolare è terminata anche per Nicola Migliorini (San Giovanni Lupatoto) squalificato per quattro giornate, e per l'espulsione e tre giornate perché allontanandosi teneva nei confronti dell'arbitro un comportamento irrispettoso e offensivo accompagnato da minacce (arbitro Manuel Maraschin di Schio). Negli Juniores d'Elite la rincorsa verso la salvezza diretta dell'Ambrosiana è stata rallentata dal giudice sportivo che a seguito della partita casalinga con l'Alba Borgo Roma ha inflitto lo 0-3 al team di mister «Mourinho» La Rosa «non avendo l'Ambrosiana rispettato la disposizione che prevede che alle gare del campionato Juniores Elite possono essere impiegati fin dall'inizio delle singole gare e per l'intera durata delle stesse e, quindi, anche nel caso di sostituzioni successive, fino a un massimo di tre calciatori "fuori quota", nati dal 1 gennaio 1995, impiegando quattro giocatori nati dall'anno 1995». Con questa delibera la classifica non muta per l'Alba che rimane al sesto posto e sarà così probabilmente sino a fine stagione mentre l'Ambrosiana rimane al sest'ultimo posto. **L.Q.**

### Il Memorial

## L'intrepida ricorda Lorenzo

Una giornata di calcio giovanile per Lorenzo Modena. Tradizionale appuntamento prepasquale in via Adamello, casa dell'Intrepida di Madonna di Campagna. In campo vanno i ragazzi. Ammessi solo sorrisi e tanto divertimento. Qui vincere conta davvero nulla.

Un evento per ricordare un giovane arbitro Figc, tragicamente scomparso sul quel campo, mentre arbitrava una gara di Giovanissimi (Intepida-Olimpia Stadio). Era il 23 dicembre del 2007. Dopo quel tragico e sfortunato episodio, si incominciò a parlare di prevenzione sui campi e nelle palestre.

L'Intrepida ricorda Lorenzo Modena con una giornata di calcio giovanile. La cosa più semplice e partecipata. E lo fa con un programma di qualità essendosi assicurata la presenza di squadre di Pulcini.

Il calcio del futuro che si mette in bella mostra. Per un gesto nobile, per una giornata di calcio vero, ma anche per ricordare l'importanza della prevenzione, le visite mediche e la sicurezza nei luoghi sportivi, il defibrillatore. La giornata prevede due momenti. Al mattino, con inizio alle 9.15, le gare di qualificazione, che saranno quattro in contemporanea.

Nel pomeriggio, con inizio alle 14.30, le finali per assegnare dall'ultima alla prima posizione. Classifica che passa in second'ordine. Per i ragazzi lo scopo è di giocare, divertirsi. Le sedici società presenti sono state così divise.

**GIRONE A:** Verona, Padova, Virtus Bassano 55, Imolese Calcio 1919. **GIRONE B:** Chievo, Pordenone, Cittadella 1973, Alto Vicentino. **GIRONE C:** Vicenza, Brescia, Reggiana, Mori. **GIRONE D:** Intrepida, Modena, Spal, Venezia Soccer. **R.C.**

**IL PERSONAGGIO.** Per 15 anni massaggiatore nelle giovanili. Adesso segue con rinnovata dedizione gli Ex Gialloblù

# Bodini, «mani di fata» per l'Hellas

«È stata esperienza unica Mi commuovo ancora quando si ricordano di me Ho dato tutto me stesso»

**Renzo Cappelletti**

Quando la passione è servizio. Quando l'hanno visto entrare dal cancello del campo Tiberghien e avviarsi diretto verso gli spogliatoi, è stato normale chiedergli «Dove va? Cerca qualcuno?» Chi poteva immaginare che quel omino curvo su se stesso, un po' dondolante e con la barba incolta era un

signore che di calcio ne aveva masticato. E che ancora bazzica in questo bel mondo. La risposta? «Non mi dovete giudicare per come mi vedete. Io sono un po' fuori moda con i tempi. Sono il massaggiatore degli ex Calciatori Gialloblù Hellas Verona. E sono qui per servizio. Per seguire i miei ragazzi».

Gli ex calciatori Gialloblù erano stati invitati per sfidare le vecchie glorie dell'Audace San Michele. Per una gara benefica, per raccogliere fondi per l'acquisto di un kit sanitario destinato all'Associazione Genitori bambini Down. Passano accanto a lui parecchi ex

calciatori gialloblù, alcuni dei tanti ex giovani che sono stati per anni nelle squadre giovanili dell'Hellas Verona. «Ciao, come stai?» E tante pacche sulle sue spalle. Segni tangibili di una confidenza maturata nel tempo. E mentre raccoglie tanti saluti, a quel signore si inumidiscono gli occhi e alcune lacrime gli rigano il volto. «Si ricordano di me», dice soddisfatto. Per tutti quei ex ragazzi, ora adulti, quel signore è stato il loro massaggiatore. Ma non solo. anche un confidente, un fratello a cui raccontare un po' di tutto. Lui è Vittorio Bodini. Un amante del cal-



Vittorio Bodini, a lungo massaggiatore delle giovanili dell'Hellas

cio, che dopo averlo praticato nei dilettanti, tra le altre anche il San Zeno, decide di dedicarsi alla pratica della massoterapia. «Quasi una scommessa tra amici» confida «che mi rinfacciavano di non saperlo fare. Ed io, testardo, nel 1984 ho frequentato un regolare corso statale. Quel diploma me lo sono guadagnato e mi sono buttato a capofitto in questa mia nuova passione. Naturalmente dopo una giornata di lavoro, nel mio tanto tempo libero. Non avendo mai avuto un mia famiglia questo mi ha molto aiutato. Nel 1985 l'Hellas Verona mi chiama per seguire il suo settore giovanile. Lì ci resto per una quindicina d'anni. Una lunga e meravigliosa parentesi della mia vita. Il mio è stato un servizio che

ho voluto riservare ai giovani, al loro mondo fatto di sogni e speranze e anche di delusioni. Soprattutto a coloro che entrano in club professionisti. Io ho cercato sempre di dare il mio modesto parere personale e la mia professionalità».

Terminato il rapporto con l'Hellas Verona, Vittorio non lascia in soffitta oli, pomate e fasce elastiche, ma inizia un'altra avventura. Nel calcio e per il calcio.

Meno impegnativa ma ricca di soddisfazioni e riconoscenza. Entra nello staff dei Gialloblù 70. Sempre al loro seguito anche quando si trasformano in ex Calciatori Gialloblù Hellas Verona e fanno solo partite per beneficenza. Un servizio che Vittorio fa ancora con tanta generosità. ●